

Al processo Tamagni oggi parola ai difensori per il reato più grave

Venerdì l'avv. Luca Marcellini ha tenuto la sua arringa in difesa di Ivan Jurkic, accusato di aggressione, oggi tocca agli avv. Francesca Perucchi e Yasar Ravi, patrocinatori dei 2 imputati accusati di omicidio intenzionale

■ Per Ivica Grgic, 23 anni, la pp Rosa Item al termine della sua requisitoria ha chiesto 10 anni da scontare, mentre per Marko Tomic, ventenne, 10 anni e mezzo, pure da scontare. Entrambi sono accusati di omicidio intenzionale, a differenza di Ivan Jurkic, 21enne, che deve invece rispondere di aggressione e per il quale la pp ha domandato 3 anni di carcere. Per quest'ultimo venerdì scorso, al termine della sua arringa, il difensore avv. Luca Marcellini ha chiesto alla Corte, presieduta dal giudice Mauro Ermani, la scarcerazione immediata dopo il processo per il suo cliente. La parola passa oggi agli altri due difensori. Alle 9.30 inizierà la sua arringa l'avv. Francesca Perucchi, patrocinatrice di Ivica Grgic, mentre nel pomeriggio parlerà il difensore di Marko Tomic avv. Yasar Ravi.

Il loro è un compito molto impegnativo, in considerazione anche del duro intervento che il patrocini-

natore di parte civile avv. Diego Olgiati ha fatto, sempre venerdì scorso, durante il quale non ha esitato a definire il brutale gesto commesso dal terzetto, e in particolare da Tomic e Grgic, un «omicidio al confine dell'assassinio». Sempre Olgiati ha pure invitato la Corte a considerare il dolo diretto, e non eventuale. In altre parole il fatto che chi ha agito in quella violenta aggressione, e in particolare Marko Tomic e Ivica Grgic, sapeva di uccidere in quanto sferrando i due potenti calci alla testa di Damiano, ormai steso a terra indifeso, l'esito non poteva che essere quello. E la differenza notevole di richiesta di pena che separa Ivan Jurkic dagli altri due sta proprio nel fatto che questo non ha sferrato calci alla testa della vittima quando era oramai a terra. I 6 mesi chiesti in più per Tomic, rispetto a Grgic, si spiegano invece con la poca collaborazione fornita da Tomic agli inquirenti. **l.c.**

La valle Lavizzara ancora al cinema

Già ritratta nel film «La diga», la valle si gode una nuova partecipazione: stavolta è Peccia a fare da sfondo a «Pausenlos», del regista zurighese Dieter Gränicher

■ La valle Lavizzara si gode una nuova esperienza cinematografica, dopo che nel 2003 Fusio aveva fatto da sfondo al lungometraggio thriller «La diga», del regista Fulvio Bernasconi. Stavolta è toccato a Peccia fare da sfondo per un film, e più precisamente per «Pausenlos», la nuova opera del regista zurighese Dieter Gränicher.

«Un tema che ci tocca»

«Il film - spiegano Almutte Grossmann-Naef e Alex Naef, per la Scuola di scultura - ritrae persone che hanno un diverso senso del tempo e ci esorta a ragionare su questo tema, prendendoci degli attimi di respiro; un soggetto di riflessione senz'altro di estrema attualità, che interessa molti tra di noi, e che costituisce - oltre alla

presenza di Peccia - una buona ragione per andare a vedere il film». In totale, Dieter Gränicher ha ricavato una serie di scene di circa 3 minuti da quanto è stato girato nel «paese del marmo».

Tutte le proiezioni

La première della pellicola è ormai imminente, e avrà luogo nell'ambito delle Giornate cinematografiche di Soletta che hanno preso il via lo scorso 22 gennaio. «Pausenlos» uscirà poi a partire dal prossimo 29 gennaio anche nei cinema di Berna, Basilea, Baden e Zurigo, e dal 26 febbraio allo Statkino di Lucerna. Per maggiori informazioni sul film, sulle altre location e le possibilità di assistere alle proiezioni, è possibile visitare il sito: www.pausenlos-film.ch.

BREVI

■ **LOCARNO** «Musica e matematica: quale rapporto nell'era della scienza?», questo il tema della conferenza che Marcello Sorce Keller, storico della musica, terrà stasera alle 18.15 nella sala del Cerfim in via Rusca 1 (ex-palazzo scolastico).

■ **GORDOLA** Assemblea straordinaria dell'ASTAG sezione Ticino destinata a tutti i detentori dei veicoli industriali D e C oggi alle 17 al Centro SSIC. Tema: licenza professionale per gli autisti di camion e bus.

■ **LOSONE** Sabato 31 gennaio dalle 20 tombola organizzata al Centro La Torre. Ricchissimi premi, quintine tutte pagate. Il ricavato coprirà le spese del Centro.

■ **ALPINISTICA VALMAGGESE** Domenica 1 febbraio gita con racchette all'alpe Bardùghè. Ritorno al posteggio Gnesa a Gordola alle 8. Informazioni e iscrizioni: Gabriella Rotanzi (079-773 31 26).

Parco, troppi i vincoli

I cacciatori valmagggesi sparano sul progetto

Inevitabile: durante l'assemblea della Diana valmaggese rinnovate le critiche al Parco del Locarnese

■ I cacciatori valmagggesi festeggiano i 75 anni di fondazione. La ricorrenza è stata sottolineata nel corso dell'assemblea annuale della Diana Vallemaggia che si è svolta sabato al centro scolastico dei Ronchini d'Aurigeno. Un'assemblea nel corso della quale non poteva certo mancare un riferimento al progetto di Parco nazionale del Locarnese, al centro in questi ultimi tempi di svariate prese di posizione critiche. Non manca infatti chi sarebbe più propenso alla realizzazione, al posto di un vero e proprio Parco di valenza nazionale, a un analogo concetto di salvaguardia del territorio, ma con pertinenza solo regionale. Un concetto, quest'ultimo, che potrebbe di conseguenza comprendere un territorio molto più ristretto di quello previsto dal progetto di Parco nazionale del Locarnese, limitando ad esempio il futuro Parco regionale alla sola area della Vallemaggia.



75 ANNI La Società cacciatori valmagggesi ha festeggiato la ricorrenza sabato durante l'assemblea ai Ronchini di Aurigeno. (Balzarini)

Mancano il dibattito e il confronto

La Diana Vallemaggia ha così ribadito la sua opposizione a quanto si intenderebbe fare col progetto di parco nazionale del Locarnese. In particolare, il presidente del sodalizio Francesco Gilardi ha rilevato come «Abbiamo firmato, insieme ad altre associazioni delle valle, una presa di posizione contraria ad un Parco che vincola gravemente il nostro territorio». Ad essere criticata è stata

anche la mancanza - a detta sempre dei cacciatori - di dibattito e confronto.

Una società ricca di iniziative

Numerose, come sempre, le iniziative promosse dalla società. Sempre il presidente Francesco Gilardi nella sua relazione ha messo l'accento sul primo censimento dei camosci in Vallemaggia. «Questa operazione ci permette di mettere in relazione la

cattura con la popolazione presente sul territorio» - ha evidenziato. Il censimento è appena iniziato e deve quindi essere ancora perfezionato, ma un primo dato è già stato svelato: in Vallemaggia la densità dei camosci sembra aggirarsi attorno ai 6 individui per chilometro quadrato.

All'assemblea è intervenuto anche Maurizio Zappella, che si è occupato della digitalizzazione dei dati e che ha dato alcune indicazioni per un monitoraggio più attendibile. Nel 2008 i prelievi dei camosci in Vallemaggia sono nuovamente diminuiti: il calo delle catture, rispetto al 2007, è stato del 17 per cento. Lo ha evidenziato il presidente Francesco Gilardi, così come pure il guardiacaccia Matteo Inselmini nel corso della presentazione dei dati riguardanti le catture. Fra le cause menzionate le condizioni meteorologiche, che però non spiegano tutto. «Il censimento farà luce su cosa sta capitando sul territorio», si augura Gilardi.

Ancora troppi i caprioli uccisi sulle strade

Per quanto riguarda il capriolo, si evidenzia come gli individui uccisi sulle strade sia superiore a quello delle catture. Un fenomeno che preoccupa e che coinvolge sempre di più anche cervi e cinghiali. Se ne sta occupando pure la Federazione cacciatori ticinese, come ha riferito il presidente Marco Mondada, intervenuto all'assemblea, che sta studiando la possibilità di utilizzare dei sensori per tenere lontani gli animali. Sulle caccia in gennaio del cinghiale, selvatico sempre più presente, sono state sollevate delle perplessità. Ad influire negativamente sulle catture del fagiano di monte e sulla pernice bianca sono state soprattutto le cattive condizioni meteorologiche, mentre è stata positiva la caccia alle beccacce.

Biotopo da valorizzare

Si è pure parlato del progetto di valorizzazione del biotopo ai Saligin di Maggia, che ha avuto esito positivo, dato che fra i canneti hanno già nidificato le prime anatre. Lunga infine, come sempre, la lista delle proposte formulate dalla società all'indirizzo della Federazione caccia e del Cantone, fra le quali si segnalano: l'apertura della caccia selettiva allo stambecco necessaria per la regolazione degli effettivi, l'intervento della caccia dei caprioli nel fondovalle, aprire la caccia invernale al cinghiale in tutto il Ticino, nonché ridurre da 3 a 2 i capi di camosci che si possono catturare. **K.G.**

Sequestrati 2,5 chili di coca a Quartino

L'operazione è stata messa a segno mercoledì scorso dalle guardie di confine

■ Gli agenti hanno trovato la coca a Quartino, nascosta nell'auto guidata da un 45.enne svizzero. L'uomo - stando al Quotidiano della TSI - era appena entrato dall'Italia e stava dirigendosi a nord, probabilmente oltre Gottardo. La segnalazione è giunta infatti dalla polizia zurighese, che già da qualche tempo stava tenendo sotto controllo gli spostamenti del trafficante. Nei suoi confronti è scattato l'arresto, subito confermato dal GIAR. Infrazione aggravata alla legge federale sugli stupefacenti l'accusa di cui deve rispondere. Starà all'inchiesta, condotta dal pp Andrea Pagani, appurare se la persona arrestata agiva sola o, come appare verosimile, all'interno di un'organizzazione in grado di muovere quantità ingenti di droga.

Patrizi di Avegno: soldi per il calcio

È convocata giovedì 29 gennaio, alle 19.45, nella sala parrocchiale, l'Assemblea ordinaria del Patriziato di Avegno - 14 i punti in discussione all'ordine del giorno

■ Dopo la nomina dell'Ufficio presidenziale saranno analizzati i preventivi 2009 di Patriziato, Azienda forestale patriziale e Acquedotto patriziale, che chiudono tutti in attivo, generando complessivamente una cifra d'affari di quasi 2,6 milioni di franchi e, per quanto riguarda l'Azienda forestale, una massa salariale superiore al milione di franchi, con l'impiego di 21 collaboratori fissi (tra i quali 4 apprendisti). I lavori continueranno con la nomina della Gestione per il 2009, l'evasione di 2 mozioni e alcuni aggiornamenti puntuali dello statuto dell'Azienda forestale. I patrizi presenteranno poi chiamati a votare 3 importanti richieste di credito: 500.000 fr. per la sistemazione delle infrastrutture del campo sportivo ai Saleggi, 150.000 per de-

gli interventi selvicolturali nella valle del Rial Grande in zona al Söo e 160.000 per un nuovo impianto di disinfezione dell'acqua potabile tramite radiazioni ultraviolette. Da segnalare che il totale dei 3 crediti all'ordine del giorno, sommati agli altri investimenti già pianificati per il 2009, raggiunge un importo complessivo di poco inferiore a 1.250.000 fr. a testimonianza della volontà dell'ente patriziale di Avegno di operare verso la promozione di progetti concreti d'interesse pubblico sul territorio. I lavori si concluderanno con l'analisi di una proposta per una rettifica di confini con un privato, la presentazione di eventuali interpellanze o mozioni e l'approvazione del verbale della seduta. Seguirà un rinfresco aperto a tutti.

Villa Erica apre le porte e presenta la sua attività

L'appuntamento è per domani alle 20 con la scuola di via al Sasso 5 a Locarno per scoprire le varie possibilità di formazione offerte da questo istituto attivo dal 1943

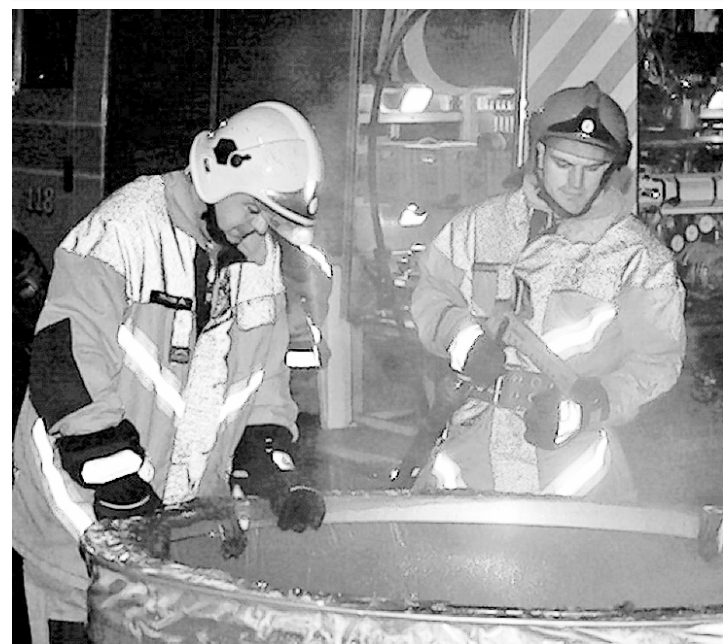
■ Durante l'incontro, la direttrice della scuola illustrerà in modo dettagliato i percorsi offerti: il Corso triennale di lingue e commercio e il Corso preprofessionale linguistico. Il primo si distingue per la particolarità dell'immersione totale nelle lingue insegnate, tedesco e inglese, e prepara le allieve ai seguenti diplomi: Diploma di commercio riconosciuto federalmente, Zertifikat Deutsch für den Beruf - Goethe, First Certificate in English of Cambridge, Certificato svizzero di informatica per utenti II - SIZ e la Maturità professionale commerciale. Cinque diplomi riconosciuti internazionalmente e ottenuti in 4 anni. Diversa è invece la natura del Corso preprofes-

sionale linguistico, che offre un decimo anno scolastico, in cui c'è la possibilità di imparare il tedesco e l'inglese rimanendo nel Cantone, di approfondire la propria lingua madre e di acquisire contemporaneamente una solida formazione generale. Durante il corso è pure previsto uno stage professionale. Villa Erica è una scuola femminile con internato. Solo in casi particolari è possibile il semi-internato. L'offerta può essere interessante anche per giovani e adulti che desiderano una formazione individualizzata con moduli personalizzati inserendosi nei corsi di lingue e commercio durante l'orario scolastico (vedi anche www.villaerica.ch).

Ascona, musica e danza indiana nella sala del Gatto

■ Domani alle 20.30, spettacolo di poesia, musica e danza indiana. Si esibirà infatti il gruppo di Amrita Lahiri, danzatrice indiana, e di Saskia Kersenboom, danzatrice di origine olandese. Il gruppo arriva ad Ascona dopo una presentazione svolta al Rietberg Museum di Zurigo, nell'ambito dell'esposizione su Shiva Nataraja, il danzatore cosmico della tradizione Indù. Il gruppo di Amrita Lahiri evocherà le atmosfere della Poesia Tamil sviluppando dapprima canti devozionali tipici dei templi indù che culminano in uno spettacolo di danza di stile Kichipudi. La musica che accompagna le rappresentazioni di teatro-danza Kichipudi è basata sul sistema carnatico (cioè dell'India del sud) e costituita da canto accompagnato da un gruppo strumentale. La manifestazione è organizzata dalla Fondazione Centro Incontri Umani di Ascona. Riservazioni: 091 791 88 41.

LOCARNO



Contentore dei rifiuti in fiamme

■ Fiamme in un contenitore di rifiuti interrato sabato alle 23.15 in via Galli a Locarno. Sul posto sono intervenuti 3 veicoli e una decina di pompieri del Corpo cittadino che in breve hanno domato il rogo. Presente anche la polizia per gli accertamenti del caso. (RealPress)